

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



**S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE**

**2^ FASE - PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO**

**ESPROPRI**

**RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI  
COMUNE DI VADO LIGURE (SV)**

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I V O H 0 2 D 4 3 R H A Q 0 0 0 0 0 0 1 D

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	A. Cocchella	Marzo 2022	R. La Villa	Marzo 2022	G. Fadda	Marzo 2022	R. Ferro Marzo 2022
B	Aggiornamento post Verifica tecnica RFI	A. Cocchella	Settembre 2022	R. La Villa	Settembre 2022	G. Fadda	Settembre 2022	R. Ferro Settembre 2022
C	Aggiornamento post nota RFI del 22.09.2022	A. Cocchella	Ottobre 2022	R. La Villa	Ottobre 2022	G. Fadda	Ottobre 2022	R. Ferro Ottobre 2022
D	Aggiornamento post CdS	A. Cocchella	Ottobre 2023	R. La Villa A. Bertoni	Ottobre 2023	G. Fadda	Ottobre 2023	R. Ferro Ottobre 2023

File: IV0H02D43RHAQ000001D.doc

n. Elab.:

**INDICE**

1) INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO .....	3
2) DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	3
3) NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO .....	4
4) ACCERTAMENTO, DESCRIZIONE, QUANTITA' E CLASSIFICAZIONE URBANISTICA.....	5
5) CRITERI DI STIMA .....	8
5.1    ZONA DI RISTRUTTURAZIONE R2 E R3 - ZONE SEMINTENSIVE S1 - ZONA INDUSTRIALE I - ZONA F3.....	8
5.3    OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE E OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE.....	10
6) EVIDENZE TERRITORIALI .....	10
7) INTERVENTI DIRETTI SUI RICETTORI .....	10
8) MANUFATTI E ALTRI ONERI .....	11
9) ONEROSITA' ULTERIORI .....	12
9.1    LEVITAZIONE VALORI DI MERCATO, VALORI AGRICOLI MEDI, DANNI E IMPREVISTI.....	12
9.2    OCCUPAZIONE SU SUOLO DEMANIALE E/O PUBBLICO.....	12
9.3    IMPOSTE E ALTRI ONERI.....	12
10) CRONOPROGRAMMA .....	13
11) CONCLUSIONI .....	13
12) ALLEGATI.....	13

	<b>ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE</b>					
	<b>2^ FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO</b>					
<b>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI</b>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IV0H	02	D 43 RH	AQ0000 001	D	3 di 13

## 1) INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente relazione illustra la consistenza delle aree e degli immobili da occupare per la realizzazione dell'opera e la valutazione dei prevedibili oneri.

Questa relazione viene prodotta in Rev. D e consegnata agli esiti della Conferenza di Servizi Prot. N.0001716-2023 del 26/01/2023. In particolare, nella predetta CdS, il Comune di Vado Ligure con Nota Prot. 0000315/2023 del 05/01/2023 chiede quanto di seguito riportato: “... Pertanto questa Amministrazione Comunale - anche in ottemperanza a quanto prescritto in sede di VLA - chiede a Codesta AdSP che, per l'esecuzione delle manovre, siano utilizzati locomotori privi di motore endotermico e che, al fine di contenere l'impatto acustico, venga limitata a 20 km/h la velocità dei treni nel tratto di ferrovia compreso tra il ponte sul torrente Segno (sponda destra) e la vecchia stazione di Vado Ligure (punta scambi lato levante alla pk 44+348). Successivamente all'accettazione, da parte di AdSP, delle suddette prescrizioni ed in particolare dei suddetti limiti di velocità, con la presente si chiede ad RFI di rimodulare lo studio acustico in funzione dei nuovi parametri con l'ulteriore prescrizione di prevedere, in prima battuta, barriere antirumore di altezza non superiore ai 4,5 m ai fini della riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico nel tratto sopra indicato...”.

La stesura del documento parte inizialmente da una breve descrizione del progetto a cui segue l'illustrazione dell'attuale dello stato di fatto, per arrivare all'individuazione e alla descrizione delle principali caratteristiche degli immobili da interessare con le nuove opere, evidenziando i punti di maggior criticità conseguenti allo stato dei luoghi e alle implicazioni di natura urbanistica che ne derivano.

Si precisa che la presente relazione ha valore solo ed esclusivamente ai fini del finanziamento dell'opera ed i valori in essa esposti non saranno pertanto utilizzabili per le valutazioni delle singole posizioni.

## 2) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nell'ambito della progettazione definitiva riferita alla zona di intervento, la presente riguarda la seconda fase del progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto di Vado Ligure Zona Industriale.

Il progetto prevede il rinnovo dell'impianto, attivato in fase 1, con l'estensione della giurisdizione a tutti e sei i binari dello scalo e la sistemazione al nuovo Piano Regolatore Generale.

Nel seguito i principali interventi:

- adeguamento a modulo 750 metri del binario III;
- centralizzazione ed elettrificazione di tutti i 6 binari della stazione;
- sistemazione delle radici in ambito raccordati Bombardier e Vernazza (ex Tirreno Power);
- Realizzazione dell'indipendenza della radice dei raccordi Porto ed Esso/Infineum;
- Attrezzaggio del nuovo piazzale ed implementazione del segnalamento alto da treno;





ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE

2<sup>A</sup> FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IV0H	02	D 43 RH	AQ0000 001	D	5 di 13

nonché dalla **Sentenza della Corte Costituzionale 7 giugno 2011, n. 181** che ha dichiarato la incostituzionalità dell'art.40 commi 2 e 3 del citato Testo Unico.

La documentazione presa a riferimento per la localizzazione dell'opera sul reticolo catastale, per l'individuazione dei cespiti da acquisire e della relativa estensione, è costituita dagli elaborati di progetto i cui estremi di codifica sono di seguito indicati:

- Relazione tecnica generale delle opere civili - IV0H02D26RGOC0000001C;
- Planimetria di progetto IV0H02D26P7IF0000001C;
- Muro pk 45+164 - pk 45+320 (Scuole) - Carpenteria e dettagli - Tav. 1/2 IV0H02D26BZMU0000002B;
- Muro pk 45+164 - pk 45+320 (Scuole) - Carpenteria e dettagli - Tav. 2/2 IV0H02D26BZMU0000003B;
- Planimetria attrezzata IS e piano delle canalizzazioni – Riconfigurazione IV0H02D67P8AS02B3001C;
- Barriere antirumore – Planimetria di progetto - IV0H02D26P8BA0000001C;
- Planimetria aree di cantiere e viabilità - IV0H02D53P7CA0000001B;
- Programma Lavori - IV0H02D53PHCA0000001B.

#### 4) ACCERTAMENTO, DESCRIZIONE, QUANTITA' E CLASSIFICAZIONE URBANISTICA

Al fine di individuare gli immobili, il progetto è stato sovrapposto alle mappe catastali aggiornate individuando le superfici interessate dalla realizzazione delle opere.

Le nuove opere si collocano nel territorio comunale di Vado Ligure ed in particolare nella zona industriale adiacente all'impianto ferroviario della Genova-Ventimiglia (scalo Vado Ligure z.i.).

L'azzonamento, delle aree da occupare definitivamente, temporaneamente e da asservire, è stato individuato consultando lo strumento urbanistico vigente costituito dallo Strumento Urbanistico Generale (SUG) – Variante Generale Intermedia al PRIS approvata con D.P.G.R. n. 1988 del 05/09/1977 e successivamente trasformato in Piano Regolatore Generale (P.R.G.) per effetto della D.C.R. n. 54 in data 01/08/1995 con successive varianti. Le risultanze sono di seguito indicate:

- **Zone per insediamenti residenziali o assimilabili - zona di ristrutturazione R2-R3:** comprendono le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate, considerate zone di tipo B ex D.M. 1444/1968. In tali zone si procederà ad operazioni di ristrutturazione urbanistica tramite Strumenti Urbanistici Attuativi (S.U.A.). In loro assenza, sono ammesse opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia e di sostituzione edilizia, come definiti dagli artt. 10 e 14 della L.R. n. 16/2008 e s. m..
- **Zone per insediamenti residenziali o assimilabili - zone semintensive S1:** comprendono le parti di territorio destinate a nuovi insediamenti o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità richiesti per le zone B del D.M. 1444/1968; esse sono considerate pertanto di tipo C.



ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE

2^ FASE - PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IV0H	02	D 43 RH	AQ0000 001	D	6 di 13

In tali zone, in assenza di S.U.A. eventualmente prescritto, sono sempre ammessi gli interventi come definiti dagli artt. 10 e 14 della L.R. n. 16/2008 e s. m..

- **Zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico - parchi d'interesse territoriale sub-regionale - F3:** i parchi ricadenti in tale classificazione con compresenza di suoli di proprietà comunale di altri Enti Pubblici e di privati, ove i suoli non di proprietà comunale non sono preordinati all'esproprio purché la loro manutenzione e il relativo uso pubblico siano regolati da apposita convenzione ove si disciplini l'uso pubblico e gli oneri di manutenzione del patrimonio vegetale da parte di privati ed Enti; ricomprendendo inoltre in tale zona l'ambito del parco fluviale terminale del torrente Quiliano, ove dovranno essere realizzate in distinti ambiti spaziali opere di riqualificazione vegetale, idrologica e ambientale per restituire la fruizione dell'alveo in periodo di secca alla popolazione riconnettendo al tessuto urbano comparti territoriali oggi fonte di segregazione tra parti della conurbazione savonese; infine ricade in tale zona il parco ferroviario.
- **Zone produttive industriali, artigianali e commerciali – I:** sono escluse le industrie classificate insalubri di 1° classe di cui agli appositi D.M. che presentano un elevato grado di nocività e di pericolosità e l'edilizia residenziale. Sono esclusi nuovi depositi ed impianti petroliferi, petrolchimici, oltre a quelli esistenti. E' ammessa la realizzazione, all'interno dell'insediamento produttivo, di alloggi di servizio per il custode e per il proprietario o il direttore dell'azienda, subordinatamente alla stipula di apposito atto di asservimento, da trascrivere nei registri immobiliari entro la data di ultimazione dei lavori, con cui il proprietario degli alloggi si impegna a vincolare gli stessi come pertinenze esclusive dell'insediamento produttivo. I suddetti alloggi di servizio non potranno essere utilizzati separatamente dall'insediamento produttivo di cui costituiscono pertinenza e ne sarà vincolata la cessione in uso esclusivamente a persone aventi i requisiti di custode, proprietario o direttore dell'insediamento produttivo. Tale atto di asservimento a garanzia del vincolo di pertinenzialità degli alloggi di servizio rispetto alla/e unità immobiliare/i in cui ha sede l'attività produttiva sarà impegnativo per i sottoscrittori e per i loro successori o aventi causa a qualsiasi titolo.

Di seguito è riportata l'estensione delle aree da espropriare, da asservire e da occupare temporaneamente in forma non preordinata all'espropriazione per ciascuna delle classificazioni urbanistiche accertate:

Aree da espropriare:

- ✓ Zona di ristrutturazione R2 -R3 mq. 61
- ✓ Zona semintensiva S1 mq. 30
- ✓ Zona industriale I mq. 344

**ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE****2^ FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO****RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IV0H	02	D 43 RH	AQ0000 001	D	7 di 13

- ✓ Zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico F3 mq. 1.461

Per un totale di superficie da espropriare pari a mq. 1.896 di cui mq. 91 catastalmente intestati al Comune di Vado Ligure.

Aree interessate da occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione:

- ✓ Zona di ristrutturazione R2 – R3 mq. 3.532
- ✓ Zona semintensiva S1 mq. 1.132
- ✓ Zona industriale I mq. 975
- ✓ Zone ad attrezzature e impianti per servizi pubblici o d'uso pubblico F3 mq. 1.728

Per un totale di superficie da occupare temporaneamente in forma non preordinata all'espropriazione pari a mq. 7.367 di cui mq. 371 catastalmente intestati al Comune di Vado Ligure.

Suolo Pubblico Demaniale*Viabilità*

Si rende necessario occupare definitivamente mq. 262 e temporaneamente mq. 2.303 di viabilità pubbliche esistenti.

*Corsi d'acqua*

Le occupazioni interessano anche il sedime catastale di un corso d'acqua esistente da occupare definitivamente di mq. 128 e temporaneamente di mq 224.

Le occupazioni interessano anche la sede stradale di Via Maestri del Lavoro d'Italia che è nata sull'ex sedime della linea ferroviaria storica Genova – Ventimiglia dismessa, ed ancora oggi risulta catastalmente intestato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Al fine di avere dei chiarimenti e fare ulteriori verifiche in merito, è stato avviato un confronto con la DOIT di Genova, in data 06.09.2021, dal quale è emerso che la R.F.I. S.p.A. ha avviato le opportune interlocuzioni con l'amministrazione comunale di Vado Ligure per la cessione a titolo oneroso di tali aree.

Nello specifico le aree ricadenti sulla predetta viabilità interessate dalle opere sono:

- ✓ Aree da occupare definitivamente: mq. 52
- ✓ Aree da occupare temporaneamente: mq. 104

	<b>ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE</b>					
	<b>2^ FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO</b>					
<b>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI</b>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IV0H	02	D 43 RH	AQ0000 001	D	8 di 13

## 5) CRITERI DI STIMA

Per la determinazione dei valori da attribuire agli immobili interessati dall'espropriazione, dalle servitù e dalle occupazioni temporanee non preordinate all'espropriazione ricorre l'applicabilità degli artt. 37, 38 e 50 del D.P.R. 327/2001 che rimandano al valore di mercato. Per accertare detti valori si è quindi provveduto con puntuali indagini sul territorio, alla consultazione delle pubblicazioni specializzate nel settore immobiliare (Consulente Immobiliare) ed anche dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI) oltre che con approfondimenti in loco presso agenzie del settore per acquisire i valori di compravendita delle costruzioni.

In considerazione del fatto che il beneficiario dell'espropriazione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. 327/2001 sarà il Comune di Vado Ligure, per le aree da espropriare e catastalmente intestate all'ente comunale non verrà esposta alcuna voce di costo ad eccezione di quello riconducibile alle sole aree da occupare temporaneamente e strettamente necessarie all'esecuzione dei lavori che saranno valorizzate, in via prudenziale, secondo la classificazione urbanistica accertata.

### **5.1 Zona di Ristrutturazione R2 e R3 - Zone Semintensive S1 - Zona Industriale I – Zona F3**

Le aree interessate dal progetto, ricadenti all'interno delle zone oggetto del presente paragrafo, risultano in atto come:

- Aree pertinenziali di edifici residenziali
- Aree scoperte
- Aree ferroviarie pertinenziali allo stabilimento industriale

#### Aree pertinenziali residenziali

Per la determinazione del valore delle aree ricadenti nelle zone urbanistiche R2 e R3, S1 può essere presa a riferimento la quotazione dell'area pertinenziale alla residenza e dunque, facendo riferimento all'OMI ed atteso che le stesse ricadono all'interno della zona "B1", il valore dei fabbricati civili presenti in loco, in stato conservativo normale, oscilla tra un minimo di €/mq 2.100,00 ed un massimo di €/mq 3.100,00, per le caratteristiche molto evidenti e peculiari si ritiene adottabile un valore pari ad €/mq 3.100,00.

L'incidenza dell'area pertinenziale rispetto al fabbricato cui appartengono si colloca tra il 12% ed il 18% del valore unitario della costruzione. Le caratteristiche e la scarsa disponibilità inducono a considerare la massima incidenza ottenendo quindi il valore unitario pari a €/mq 558,00 in tondo (€/mq 3.100,00 x 18%).

Si precisa infine che le occupazioni temporanee interferiscono con lo spazio di manovra funzionale agli accessi dei posti auto, seminterrati e posti al piano strada, tale situazione sarà descritta nel "Capitolo 6 - Evidenze Territoriali" della presente relazione.



ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE

2<sup>A</sup> FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IV0H	02	D 43 RH	AQ0000 001	D	9 di 13

### Aree scoperte

Le aree scoperte prive di edificazione, possono essere assoggettate alle c.d aree standard, che costituiscono un unicum con le previsioni di piano; per l'individuazione del valore di mercato (VM) occorre fare riferimento alle aree edificabili nel quale ricadono, applicando al valore delle stesse il coefficiente usualmente adottato del 27%.

Il valore delle aree edificabili prende a riferimento il valore unitario al nuovo dei fabbricati abitativi presenti in loco ed esposti dall'OMI sia per la zona "B1" che per la zona "D1", al quale è applicato il valore di incidenza dell'area pari al 27% moltiplicato per il coefficiente di determinazione dell'area nuda pari al 65% che rilascia un coefficiente da applicare pari al 18%.

Pertanto, si ottiene:

- ❖ VM aree a servizi – in zona OMI "B1": €/mq 3.100,00 x 18% x 27% = €/mq 151,00 in tondo;
- ❖ VM aree a servizi – in zona OMI "D1": €/mq 2.300,00 x 18% x 27% = €/mq 112,00 in tondo.

### Aree ferroviarie pertinenti allo stabilimento industriale

Parte delle aree da occupare definitivamente e temporaneamente costituiscono allo stato attuale un fascio binari connesso allo stabilimento industriale della Esso/Infeneum, la cui titolarità catastale è attualmente attribuita alla Esso Italiana S.r.l. ed all'Autorità Portuale.

Viste quindi le caratteristiche e la funzionalità delle aree in questione, si ritiene corretto valorizzarle al pari di un'area produttiva in quanto riconducibili alle aree strumentali all'attività produttiva.

Si dovrà quindi acquisire il valore dei fabbricati produttivi e l'incidenza dell'area che ne costituisce la pertinenza.

A tal proposito, l'incidenza dell'area pertinente rispetto al fabbricato cui appartengono si colloca in una percentuale compresa tra il 12% ed il 18% del valore unitario della costruzione. Quest'ultimo a seguito della consultazione dei valori OMI, si colloca tra €/mq 620,00 e €/mq 840,00.

Nel caso che ci occupa, vista la notevole estensione delle aree pertinenti, sarà adottata la percentuale minima del 12%, mentre la rilevanza degli edifici produttivi, anche tecnologicamente attrezzati, si ritiene congruo adottare il valore massimo di €/mq 840,00.

Applicando quindi gli elementi di stima di cui sopra, si ottiene un valore unitario di €/mq 101,00 in tondo (€/mq 840,00 x 0,12).

Il medesimo criterio di stima viene applicato anche per la valorizzazione delle aree ferroviarie, catastalmente intestate ad Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, e delle aree pertinenti allo stabilimento Zincol Ossidi S.p.A.

	<b>ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE</b>					
	<b>2^ FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO</b>					
<b>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI</b>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IV0H	02	D 43 RH	AQ0000 001	D	10 di 13

### **5.2 Aree di proprietà ferroviaria**

Le aree di proprietà ferroviaria non mutano per destinazione d'uso e non interviene passaggio di proprietà pertanto non generano onerosità.

### **5.3 Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e Occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione**

L'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione è calcolata in applicazione dell'art.50 del DPR 327/2001, quindi nella misura del dodicesimo annuo del valore venale, come sopra descritto, per un periodo di tre anni mentre l'indennità dovuta per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione è calcolata per un periodo temporale di cinque anni.

## **6) EVIDENZE TERRITORIALI**

La realizzazione del progetto prevederà nell'ambito delle occupazioni temporanee non preordinate all'espropriazione, come descritto nel paragrafo delle pertinenze, verranno impattate aree destinate a posti auto.

Pertanto oltre alla valorizzazione delle aree come sopra descritte, si ritiene corretto prevedere i costi che i proprietari dei posti auto dovranno sostenere per la mancata possibilità di parcheggio esclusivo.

Viene preso quindi a riferimento il canone di locazione massimo per la specifica destinazione riportato dall'O.M.I. per la zona ove ricade l'immobile, adottando una superficie media commerciale pari a 15 mq, che risulta pari ad €/mese 72,00 in tondo.

Si sono determinati parametricamente il numero di posti auto che non saranno fruibili nel periodo di occupazione temporanea, determinandolo in numero pari a 20, e sviluppando i calcoli considerando il periodo temporale di 36 mesi di durata dei lavori, si ottiene un indennizzo pari a € 51.840,00.

(€/mese 72,00 x 36 mesi x n° 20 posti auto = € 51.840,00)

## **7) INTERVENTI DIRETTI SUI RICETTORI**

Il progetto individua al suo interno le opere di mitigazione acustica a schermatura delle possibili immissioni da rumore; lo studio ambientale ha rilevato che in alcuni casi, non è possibile intervenire per mitigare alla fonte, rendendosi quindi necessario un intervento diretto dei ricettori acustici, con la successiva imposizione di servitù ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

Ai fini estimativi le indennità sono calcolate in applicazione delle linee guida del Committente che sono contenute nel Manuale di progettazione delle opere civili Parte II – Sezione 1 Ambiente (RFIDTCSIAMMAIFS001B) della Direzione Tecnica di Rete Ferroviaria Italiana.

In riferimento all'intervento diretto, si evidenzia come lo stesso consista nella sostituzione degli infissi esistenti con infissi dotati di triplo vetro e l'installazione di impianto di ricambio forzato dell'aria e l'installazione di impianto di climatizzazione per un costo stimato in 20.000,00 €/unità immobiliare.

	<b>ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE</b>					
	<b>2^ FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO</b>					
<b>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI</b>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IV0H	02	D 43 RH	AQ0000 001	D	11 di 13

Gli stessi immobili saranno inoltre oggetto di imposizione di servitù ex art 44 DPR 327/2001 ed indennizzati per il pregiudizio arrecato all'immobile in conseguenza della limitazione al diritto di proprietà generato dalle immissioni di rumore.

La Sezione del precitato Manuale di progettazione delle opere civili prevede tre differenti livelli di deprezzamento riferiti al contesto nel quale l'immobile è inserito ovvero se sia prospiciente ad una infrastruttura ferroviaria di nuova costruzione, di ampliamento di un'infrastruttura già esistente ed in esercizio, oppure invariata ma oggetto di mitigazione acustica indiretta non sufficiente al conseguimento dei limiti di norma. Più in sintesi come riportato nella tabella seguente:

ALIQUOTA	CONTESTO INFRASTRUTTURALE
7%	Immobili soggetti alle immissioni acustiche provenienti da linee ferroviarie di nuova realizzazione, in assenza di presistenze ferroviarie, incluse le varianti di linee esistenti.
5%	Immobili soggetti alle immissioni acustiche provenienti da linee ferroviarie di nuova realizzazione, in affiancamento di infrastrutture esistenti.
3%	Immobili soggetti alle immissioni acustiche provenienti da linee ferroviarie in esercizio e oggetto di mitigazione per gli obblighi di risanamento acustico derivanti dal del DPR 459/98 (Piano di Risanamento Acustico)

Nel caso in esame ricorre l'applicabilità della terza fattispecie con considera un deprezzamento dell'unità immobiliare del 3% rispetto al valore di mercato.

Sempre il Manuale di progettazione prevede il ristoro per la manutenzione in efficienza degli infissi nella misura del 4,5% del costo di costruzione degli stessi per 4 cicli di manutenzione, oltre all'indennità per l'occupazione temporanea calcolata in applicazione del disposto normativo ex art 50 DPR 327/2001 per un periodo di 10 giorni.

La valutazione dell'indennità riferita ad ogni singolo immobile sarà riportata all'interno della perizia della spesa, all'interno della quale verranno esplicitati i suddetti conteggi estimativi.

## 8) MANUFATTI E ALTRI ONERI

Nell'ambito delle occupazioni definitive e temporanee si renderà necessario procedere con la demolizione di manufatti che in quanto considerati soprassuoli non saranno ricostruiti ma indennizzati. Nello specifico si tratta di opere murarie, recinzioni di ogni tipo, opere in ferro, impianti, essenze arboree e arbustive ornamentali, e quant'altro, per i quali si può prevedere un costo stimato con percentuale media pari al 30% da applicare alle aree oggetto di occupazione e con un prezzo unitario uguale alla media pesata dei singoli valori.

	<b>ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE</b> <b>2^ FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO</b>					
<b>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI</b>	COMMESSA IV0H	LOTTO 02	CODIFICA D 43 RH	DOCUMENTO AQ0000 001	REV. D	FOGLIO 12 di 13

## 9) ONEROSITA' ULTERIORI

### 9.1 Levitazione valori di mercato, valori agricoli medi, danni e imprevisti.

Con lo scopo di considerare l'attuale evoluzione del mercato immobiliare, in uscita seppur lenta e graduale dal periodo di forte rallentamento delle compravendite, si è individuata una voce di spesa commisurata alla lievitazione dei valori nella misura del 10% qualora l'inizio dei lavori sia fissato entro due anni dalla data della presente relazione. Tale voce di spesa è compensativa anche degli eventuali danni ed imprevisti che potrebbero presentarsi durante l'esecuzione dei lavori e contestualmente alla fase procedurale espropriativa.

### 9.2 Occupazione su suolo demaniale e/o pubblico

Per l'esecuzione degli interventi previsti in progetto, occorrerà occupare sia definitivamente che temporaneamente immobili in atto destinati a suolo pubblico. In assenza di specifici accordi convenzionali per l'occupazione di dette aree, a solo scopo precauzionale, si ritiene di esporre i possibili costi derivanti dall'occupazione delle stesse.

Le aree demaniali interessate da occupazione definitiva sono pari a mq 390, ed al fine di valorizzare si ritiene possa essere applicato il valore convenzionale di €/mq 15,00.

Le occupazioni temporanee non preordinate all'espropriazione, interessano una superficie pari a mq 2.527, e si considera la possibile richiesta da parte delle Amministrazioni comunali e/o competenti di oneri concessori per la occupazioni di suolo pubblico pubblico per le quali si ipotizza un importo forfetario non superiore a € 50.000,00.

### 9.3 Imposte e altri oneri

In applicazione del D.Lgs n° 23 del 14.03.2011 efficace dal 1.01.2014, le imposte da corrispondere, compresi gli adempimenti catastali, sono calcolate in misura percentuale rispetto all'ammontare dell'indennità di espropriazione ed in particolare:

- Imposta di registro per le espropriazioni di aree edificate/edificabili nella misura del 9%;
- Imposte di registro per soprassuoli, manufatti non censiti, danni e occupazione d'urgenza nella misura del 3%;
- Imposta di registro per le aree da assoggettare a servitù nella misura del 9%;
- Imposte ipocatastali nella misura di € 200 per ciascuna transazione.

La presente relazione considera altresì gli ulteriori oneri derivanti dall'eventuale stipula degli atti di cessione volontaria, dalle spese di notifica e di pubblicazioni degli atti sulle Gazzette Ufficiali oltre che degli eventuali costi imputabili alla nomina di periti o Consulenti Tecnici del Tribunale (art. 21 del D.P.R. 327/2001), stimati con una percentuale media pari al 5% e applicato ai rispettivi capitoli di spesa.

	<b>ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE ZONA INDUSTRIALE</b> <b>2^ FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA TRENO</b>					
<b>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE ESPROPRIAZIONI</b>	COMMESSA IV0H	LOTTO 02	CODIFICA D 43 RH	DOCUMENTO AQ0000 001	REV. D	FOGLIO 13 di 13

## 10) CRONOPROGRAMMA

Con lo scopo di non creare soggezioni alla fase realizzativa, ed in particolare alla messa a disposizione delle aree all'appaltatore per l'avvio dei lavori, occorre segnalare che detta attività, tenuto conto dei tempi necessari per la predisposizione dei Provvedimenti, dei tempi secondo i quali l'Autorità Espropriante emette il Provvedimento e del tempo tecnico determinato dagli adempimenti di notifica (questi ultimi due non "dominabili" da questa S.O., salvo gli abituali solleciti), necessita complessivamente di 90 giorni n.c..

Al fine consentire la dovuta programmazione e pianificazione dell'attività e portarla a conclusione entro i tempi di cui sopra (90 giorni n.c.), necessita che la richiesta di avvio dell'attività pervenga con non meno di 30 giorni n.c. di anticipo. In sintesi, la comunicazione deve intervenire 120 giorni prima della data prevista per la messa a disposizione delle aree all'appaltatore.

## 11) CONCLUSIONI

Il costo delle espropriazioni tiene quindi conto delle quantità, dei criteri, dei valori unitari, delle indennità accessorie che sono esposti nei paragrafi che precedono e trovano la loro definizione nell'elaborato Perizia di Spesa per le Espropriazioni – IV0H 02 D 43 EP AQ0000 001 D.

L'importo considera anche gli oneri per l'occupazione temporanea non preordinata alle espropriazioni per le aree strettamente necessarie per la realizzazione dell'opera calcolate sulla base dei criteri esposti al capitolo 5.3, mentre esclude le aree da occupare temporaneamente per le aree di cantiere che sono usualmente poste contrattualmente a carico dell'appaltatore.

Infine, si richiama la precisazione riguardo i valori esposti nei capitoli che precedono i quali hanno valore solo ed esclusivamente ai fini del finanziamento dell'opera e non saranno pertanto utilizzabili per le valutazioni delle singole posizioni.

## 12) ALLEGATI

- *Convenzione n° 01/DI.NO/P.GE/2023 tra la R.F.I. S.p.A. e il Comune di Vado Ligure, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e l'Esso/Infeneum.*

N° 01/DI. NO/P.GE/2023 di Rubrica Atti Privati stipulati da  
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.  
Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture  
Direzione Investimenti Area Nord Ovest Progetti Genova

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.**

.....

**CONVENZIONE**

per la realizzazione e la gestione futura delle opere connesse alla soppressione del P.L. al km 45+417 della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (scalo Vado Ligure Z.I.) mediante la costruzione di un sottopasso ciclopedonale, sottopassante Via Maestri del Lavoro d'Italia, la linea di raccordo ferroviario verso il Porto di Savona e Via Sabazia, ed una rampa stradale di collegamento, che utilizzando parte del viadotto ferroviario esistente, permetterà un agevole collegamento tra Via Sabazia e Via Ferraris. Dette opere saranno progettate e realizzate nell'ambito del progetto NPP 0384 – Adeguamento e Potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale – fase funzionale 01 nuovo ACC su ferro attuale Vado Ligure

**TRA**

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito, per brevità RFI) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 qui rappresentata dall'ing. **Fabio De Barbieri** il quale agisce nella sua qualità di Referente di Progetto a ciò legittimato da procura speciale rilasciata dall'Amministratore Delegato di RFI S.p.A repertorio n. 85876 Rogito n. 24868 del dr. Paolo Castellini (notaio in Roma.) (in seguito per brevità denominata semplicemente "RFI") e Ing. **Andrea Demicheli** nella sua qualità di Responsabile della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Genova, munito dei necessari poteri giusta procura rilasciata con atto a rogito dal notaio Paolo Castellini, Notaio in Roma in data 02/08/2022 - repertorio

86153 – rogito 25073 - raccolta 24880

E

Comune di Vado Ligure, che in seguito per brevità sarà chiamato "Comune", per

il quale interviene nel presente Atto l'arch. **Alessandro Veronese**

nella qualità di Responsabile del Settore

Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio;

E

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che in seguito per

brevità sarà chiamata "AdSP MALO", per la quale interviene nel presente Atto il

dott. **Paolo Emilio Signorini**, nella qualità di

Presidente pro tempore, in forza di decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei

Trasporti n. 601 del 29 dicembre 2020;

E

Esso Italiana Srl, che in seguito per brevità sarà chiamata ("Esso"), per la quale

interviene nel presente Atto l'Ing. **Giovanni Lucrezi**

nella qualità di Direttore dello Stabilimento;

E

Società Infineum Italia S.r.l, che in seguito per brevità sarà chiamata

("Infineum") per la quale interviene nel presente Atto il Sig. **Marco Giorcelli**

nella qualità di Amministratore

Delegato di Infineum Italia Srl.

Tutte congiuntamente definite le "Parti"

PREMESSO CHE

1) RFI è autorizzata - in conformità con quanto previsto dalla legislazione speciale di riferimento - a predisporre ed eseguire un Piano di soppressione

dei passaggi a livello, di norma mediante costruzione di idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali;

2) per espressa disposizione legislativa, la soppressione dei passaggi a livello deve essere attuata mediante realizzazione di manufatti sostitutivi o deviazioni stradali (art. 12, comma 1, L. n. 17/1981; art. 1 L. 189/1983; art. 1 L. n. 354/1998), la cui localizzazione è disposta d'intesa con le Regioni interessate e gli enti locali, nel cui territorio ricadono le opere stesse (art. 2 della Legge 354/1998);

3) che, ai sensi di quanto previsto dagli art. 229 e 230 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, si rende necessario ristabilire in convenienti condizioni di comodità e sicurezza le comunicazioni pubbliche o private rimaste interrotte, con la conseguente consegna delle relative opere infrastrutturali di viabilità all'Ente proprietario delle strade interessate, ad eccezione delle opere d'arte ricomprese nel corpo della ferrovia;

4) il Piano di soppressione dei passaggi a livello mediante la realizzazione di opere sostitutive (di seguito, il "Piano") corrisponde pertanto ad un Programma di pubblico interesse che coinvolge direttamente RFI che, in forza di Atto di Concessione pubblica e nella sua conseguente qualità di Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale, è tenuta ex lege ad assicurare la piena utilizzabilità ed il costante mantenimento in efficienza delle linee e degli impianti ferroviari;

5) la realizzazione delle opere sostitutive consente, infatti, un incremento della funzionalità delle linee ferroviarie che si riflette, in via generale, nel miglioramento del trasporto ferroviario e del pubblico transito, nella maggiore sicurezza nella circolazione dei treni, nella diminuzione dei rischi

connessi a perturbazioni del traffico ferroviario, nell' azzeramento dei costi per il mantenimento in perfetto stato di efficienza degli impianti dei passaggi a livello e dei relativi dispositivi di sicurezza;

6) alla progressiva chilometrica 45+417 della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (scalo Vado Ligure z.i.) esiste un passaggio a livello su strada soggetta a transito pubblico di competenza del Comune di Vado Ligure;

7) nell'ambito del progetto NPP 0384 – Adeguamento e Potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale – fase funzionale 01 nuovo ACC su ferro attuale Vado Ligure, è stato redatto, a cura e spese di RFI, ed approvato, dal Comune con delibera di Consiglio Comunale n 14 del 29/04/2022, il progetto definitivo delle opere sostitutive del PL di cui al precedente punto;

8) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29/04/2022 è stato approvato lo schema della presente Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra RFI e il Comune derivanti dalla soppressione del passaggio a livello, ivi compresa la ripartizione degli oneri inerenti la realizzazione e la manutenzione delle opere sostitutive, e definire le attività previste nell'ambito del suddetto progetto di investimento ferroviario;

9) con la presente Convenzione RFI ed il Comune intendono regolamentare il complesso dei rispettivi impegni al peculiare scopo di conseguire un interesse di pubblica utilità - attuazione del Piano di soppressione dei passaggi a livello -, che trova giustificazione nella legislazione speciale di riferimento, di cui la presente Convenzione costituisce, per quanto attiene a tale scopo, momento attuativo;

10) in considerazione della precedente premessa, il programma per la

realizzazione delle opere sostitutive connesse al Piano di soppressione dei passaggi a livello discende direttamente dalle succitate leggi speciali, e non già dalla presente Convenzione, che costituisce mero atto di regolamentazione di impegni reciprocamente assunti dalle predette parti pubbliche e corrispondenti a logiche di pubblica utilità;

11) in esito alla riunione del 06/05/2021 tra RFI e il Comune di Vado, risulta definito quanto segue:

a) è confermata la progettazione del sottopasso con due uscite intermedie con rampe ciclopedonali (Via Sabazia e Via Maestri);

b) sarà a carico del Comune l'acquisizione dei diritti di passaggio nell'uscita lato mare;

c) è concordato con il Comune che la progettazione della rampa ciclopedonale parallela ai binari tra Via Sabazia e Via Ferraris, non oggetto della presente Convenzione, sarà sviluppata da RFI, ma non sarà inserita tra gli elaborati relativi alla realizzazione del sottopasso e della rampa stradale che andrà in CdS;

d) con nota RFI-DIN-DINO.GEA0011P20210000798 del 2/11/2021, RFI ha trasmesso al Comune il progetto di detta rampa ciclo pedonale non oggetto della presente Convenzione;

e) il Comune chiede che RFI predisponga il sottopasso all'installazione di videocamere per la gestione della security del sottopasso, la cui installazione e successiva gestione e manutenzione saranno, invece, a carico del Comune.

f) è intervenuta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e degli artt. 14 e seguenti della legge

241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello sopra indicati, conclusasi con Determinazione del Responsabile della Struttura Organizzativa Programmi Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti RFI del 16/05 u.s. che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, di competenza dei partecipanti alla predetta Conferenza dei servizi;

g) Esso è proprietaria di un impianto di raccordo ferroviario che corre lungo la progressiva chilometrica 45+417 della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (scalo Vado Ligure z.i.) nei pressi del passaggio a livello interessato dalle opere di soppressione di cui ai numeri da 6 ad 11 delle presenti premesse;

h) il raccordo Esso di cui al punto g che precede, è attualmente concesso in uso esclusivo ad Infineum per la movimentazione dei prodotti oggetto di lavorazione presso il proprio stabilimento sito in Strada di Scorrimento, in Vado Ligure;

i) AdSP MALO è proprietaria di un binario di raccordo che si innesta sul binario RFI prima del passaggio a livello di Via Sabazia posto alla progressiva chilometrica 45+417 della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (scalo Vado Ligure z.i.).

Tanto premesso e specificato, si stipula la presente Convenzione per la realizzazione delle opere connesse alla soppressione del P.L. al km 45+417 della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (scalo Vado Ligure Z.I.) mediante la costruzione di un sottopasso ciclopedonale sottopassante Via Maestri del Lavoro d'Italia, la linea di raccordo ferroviario e Via Sabazia ed una rampa stradale di

collegamento, che utilizzando parte del viadotto ferroviario esistente, permetterà un agevole collegamento tra Via Sabazia e Via Ferraris.

Le Premesse e gli atti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

## **ARTICOLO 1**

### **OGGETTO**

Oggetto della presente Convenzione è la soppressione, a cura e spese di RFI, del passaggio a livello individuato al punto n. 6) delle premesse, mediante la costruzione di un sottopasso ciclopedonale sottopassante Via Maestri del Lavoro d'Italia, la linea di raccordo ferroviario e Via Sabazia ed una rampa stradale di collegamento, che utilizzando parte del viadotto ferroviario esistente, permetterà un agevole collegamento tra Via Sabazia e Via Ferraris.

## **ARTICOLO 2**

### **CARATTERISTICHE TECNICHE ED ESECUZIONE DELLE OPERE**

2.1. RFI provvederà, in sostituzione del sopprimendo passaggio a livello, alla costruzione delle opere aventi le seguenti caratteristiche riportate nel progetto definitivo:

- costruzione di un sottopasso ciclopedonale sottopassante Via Maestri del Lavoro d'Italia, la linea di raccordo ferroviario e Via Sabazia per la soppressione del passaggio a livello esistente al km 45+417;
- realizzazione di una rampa stradale che, utilizzando parte del esistente viadotto ferroviario, permetterà in fase definitiva di mantenere un agevole collegamento tra Via Sabazia e Via Ferraris in sostituzione del sopprimendo P.L.

2.2. La nuova viabilità, parallela alla ferrovia sarà del tipo C2 (D.M.

Infrastrutture e Trasporti del 05/11/2001 - Norme funzionali e

geometriche per la costruzione di strade). La carreggiata sarà dunque

articolata con due corsie autoveicolari di 3,50 m, due banchine laterali di

1,25 m, un marciapiede della larghezza di 1,50 m lato Est ed una pista

disabili lato Ovest per il superamento della linea ferroviaria. Il sottovia è

costituito da una canna scatolare in c.a. avente dimensioni utili interne di

12,20 m e altezza libera pari a 5,00 m in corrispondenza del piano

stradale.

2.3. La nuova viabilità sarà dotata di idonea segnaletica stradale, sia

orizzontale che verticale, nel rispetto della normativa vigente e dopo il

preventivo parere del Comune.

2.4. Dette opere saranno realizzate in base al progetto approvato nella

Conferenza dei Servizi di cui in premessa, e di cui si allegano gli elaborati

caratterizzanti.

2.5. L'esecuzione delle opere sarà effettuata nei termini e con le modalità

ritenuti più opportuni da RFI, con la più ampia facoltà di apportare al

progetto tutte le eventuali modifiche derivanti da sopraggiunte

circostanze e/o locali necessità che, senza alterare le caratteristiche

essenziali delle opere, risultassero convenienti all'atto dell'esecuzione dei

lavori, per la stabilità delle opere stesse e per le esigenze del servizio

ferroviario, senza che il Comune, AdSP MALO e Esso/Infineum

possano interferire o avere una qualche diretta ingerenza nell'esecuzione

dei lavori o che tale circostanza possa dar luogo ad eventuale richiesta di

risarcimento e/o indennizzo da parte degli stessi.

2.6. Del pari RFI, a suo insindacabile giudizio, potrà sospendere, in tutto o in parte, i lavori per esigenze emergenziali e/o impreviste/imprevedibili, senza che il Comune, AdSP MALO, Esso e Infineum possano in tale evenienza, pretendere somme e/o indennità di sorta.

2.7. AdSP MALO e Infineum provvederanno, inoltre, senza oneri per il Comune e RFI, a regolare la marcia dei treni nei tratti di raccordo interessati dalla costruzione delle opere sostitutive, affinché i lavori e la circolazione ferroviaria possano svolgersi contemporaneamente e in condizioni di sicurezza, e non opereranno rivalsa per le spese di sorveglianza e per eventuali opere provvisorie che riterranno necessario eseguire nell'esclusivo interesse del traffico ferroviario. Resta inteso che le soggezioni all'esercizio saranno verificate e concordate con sufficiente anticipo tra RFI, AdSP MALO, Infineum e l'impresa appaltatrice. Si fa presente che da Programma delle Soggezioni allegato al progetto definitivo ed oggetto della suddetta Conferenza dei Servizi, non sono previste interruzioni di durata superiore alle 8 ore.

2.8. RFI, acquisite le autorizzazioni necessarie, procederà all'appalto dei lavori nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche, nonché all'osservanza della vigente normativa europea in materia di appalti pubblici.

2.9. Per un inquadramento delle opere, si allegano alla presente i seguenti elaborati del progetto definitivo di cui al punto 7 delle Premesse:

- allegato 1 \_Planimetria stato di fatto 1.IV0H01D26P9OC0000001A
- allegato 2\_Plano profilo rampa via Sabazia 29.IV0H01D26L8NV0100002A

- allegato 3\_Planimetria sottopasso ciclo pedonale

39.IV0H01D26P9SL0100001B

- allegato 4\_Planoprofilo sottopasso ciclo pedonale

40.IV0H01D26L9SL0100001A

- allegato 5\_ Piano particellare 79.IV0H01D43BDAQ0000001A

### **ARTICOLO 3**

#### **DIRITTO DI PASSAGGIO**

La soppressione del passaggio a livello e la relativa realizzazione delle opere sostitutive comportano l'estinzione del diritto di passo pedonale e carraio attualmente esercitato a mezzo del Passaggio a Livello che interseca la linea ferroviaria al km 45+417 della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (scalo Vado Ligure z.i.), con la conseguenza che il suddetto diritto sarà esercitato dal Comune per sé e per gli aventi diritto o causa ora per allora ed ad ogni effetto di legge, attraverso le opere sostitutive stesse.

RFI si riserva di avvalersi del diritto di passaggio sulla sede dei tronchi stradali, ora adducanti al sopprimendo passaggio a livello, per l'accesso alla sede ferroviaria dopo la soppressione dell'attraversamento stesso; qualora i suddetti tronchi di strade vengano declassati o alienati, con limitazioni al loro uso, tale diritto avrà efficacia anche nei confronti di terzi.

### **ARTICOLO 4**

#### **~~ESPROPRI~~ ACQUISIZIONE DIRITTI REALI- COMPETENZA**

#### **NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI**

RFI eseguirà, a propria cura e spese, tutti i lavori occorrenti per la realizzazione delle opere sostitutive di cui al presente atto, ivi compreso il suo spostamento e/o adeguamento dei pubblici servizi ubicati in posizione incompatibile con le opere

sostitutive stesse. Il Comune, AdSP MALO, Esso e Infineum si impegnano a mettere tempestivamente a disposizione di RFI le aree di rispettiva proprietà e/o nella propria disponibilità, necessarie per la costruzione di tutte le opere, libere da servitù e da pesi. Le aree ed i diritti reali di proprietà di terzi, necessarie per la costruzione delle opere, saranno acquisiti da RFI in coerenza con il programma lavori.

RFI eseguirà, a propria cura e spese, tutti i lavori occorrenti per la realizzazione delle opere sostitutive di cui al precedente art. 2.

Il Comune provvederà a disporre, su richiesta di RFI, le limitazioni al traffico stradale o ai sottoservizi necessarie per l'esecuzione delle opere sostitutive, previa richiesta di RFI da presentare con un preavviso di almeno 30 giorni.

Analogamente, AdSP MALO e Infineum provvederanno a disporre, su richiesta di RFI, le limitazioni al traffico ferroviario da/per i rispettivi siti produttivi durante l'esecuzione delle opere sostitutive secondo quanto stabilito nell'art.2 e comunque con interruzioni di durata non superiore alle 8 ore.

Le sopradette limitazioni, qualora necessarie, saranno specificate da RFI e saranno regolamentate da appositi Verbali di accordi, redatti in contraddittorio da rappresentanti del Comune, AdSP MALO, Esso, Infineum e di RFI, nel quale verranno stabilite il tipo e la durata delle limitazioni stesse.

A conclusione dei lavori, RFI provvederà alle attività catastali occorrenti sulla base del nuovo assetto patrimoniale.

## **ARTICOLO 5**

### **AUTORIZZAZIONI**

Le previste autorizzazioni amministrative per la realizzazione delle opere oggetto del presente Atto sono state ottenute da RFI in particolare con la Conferenza dei

Servizi convocata da RFI ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 come modificata dal Decreto Legislativo n. 127/2016, conclusasi con “Determinazione motivata conclusiva della Conferenza di Servizi indetta con Disposizione n. 1/AD in data 18 gennaio 2022”, trasmessa agli Enti interessati con nota prot. RFI-DIN.PSRC\A0011\P\2022\0000659 del 18/05/2022.

## **ARTICOLO 6**

### **CONSEGNA DELLE OPERE E SOPPRESSIONE DEL P.L. –**

#### **PENALITA'**

A ultimazione dei lavori di cui all'articolo 2 e dopo l'esito positivo dei collaudi statici delle opere, RFI mediante comunicazione via PEC, inviterà il Comune ad effettuare, congiuntamente e nel giorno prefissato, una visita di constatazione di regolare esecuzione dei lavori, il cui esito sarà fatto risultare da apposito verbale sottoscritto dagli incaricati del Comune e da RFI.

Qualora all'atto della visita contestuale fossero riscontrati difetti o manchevolezze, RFI farà eseguire a spese dell'appaltatore i lavori di riparazione e di rettifica atti ad eliminare gli inconvenienti di cui sopra. In tal caso sarà fissata una nuova data per la successiva visita di constatazione di regolare esecuzione dei lavori.

Attestata la regolare esecuzione dei lavori con la sottoscrizione dell'apposito verbale di cui al presente articolo e attribuite le opere al Comune con le modalità di cui al successivo articolo 8, entro trenta giorni dalla data del suddetto verbale, il Comune ora per allora si impegna a provvedere all'apertura al pubblico transito delle opere sostitutive oggetto della presente Convenzione e alla emissione delle Ordinanze di chiusura definitiva delle strade in corrispondenza del passaggio a livello posto al km 45+417, della linea ferroviaria Genova-

Ventimiglia.

Tali Ordinanze dovranno pervenire a RFI almeno quindici giorni prima della data di chiusura definitiva delle strade in corrispondenza del passaggio a livello di cui sopra.

RFI, contestualmente alla decorrenza delle Ordinanze di cui sopra, provvederà a sopprimere il passaggio a livello mediante modifiche ai propri impianti e provvederà all'esecuzione delle recinzioni della sede ferroviaria ed alla demolizione della sede stradale in corrispondenza degli attraversamenti a raso.

Resta stabilito che il passaggio a livello posto al km 45+417 della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, una volta soppresso, non potrà essere più riattivato e che per nessuna circostanza potrà verificarsi il contemporaneo utilizzo delle opere sostitutive e del passaggio a livello medesimo.

Qualora il Comune non provvedesse ad emettere le Ordinanze nel rispetto dei termini sopra indicati, e per tale motivo non si potesse pervenire alla soppressione del suddetto passaggio a livello, il Comune stesso resta obbligato a comunicare a RFI, con comunicazione mediante PEC e motivandone il ritardo, la nuova data di emissione delle Ordinanze ai fini della riprogrammazione della soppressione del passaggio a livello.

Al collaudo tecnico-amministrativo dei lavori provvederà RFI, mediante propri incaricati.

La maggiore spesa sostenuta da RFI e valutata in € 200,00 (euro duecento/00) per ogni giorno di prolungato esercizio di ciascun passaggio a livello, oltre la scadenza sopra riportata, verrà addebitata al Comune nei modi d'uso entro 30 giorni decorrenti da specifica richiesta di RFI.

Una volta completate le attività di cui ai paragrafi precedenti del presente

articolo 6, RFI ed il Comune provvederanno a riconsegnare ad AdSP MALO, Esso ed Infineum, le aree dei rispettivi raccordi ferroviari, interessate dai lavori a cura RFI, in perfette condizioni e pronte per l'esercizio del traffico ferroviario nel rispetto delle normative applicabili.

#### **ARTICOLO 7**

##### **ESONERO RESPONSABILITÀ**

Il Comune si obbliga a tenere RFI completamente sollevata ed indenne da qualunque responsabilità nonché da ogni reclamo, azione o molestia che pervenisse da terzi, compresi AdSP MALO, Esso e Infineum, per qualsiasi causa, ragione od azione a seguito della soppressione del passaggio a livello posto al km 45+417 della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia ed in dipendenza dell'apertura al transito delle opere sostitutive oggetto del presente Atto.

L'eventuale mancata realizzazione delle opere non dà luogo, in alcun caso, ad una diretta responsabilità contrattuale nei confronti del Comune, non essendo il rapporto dedotto in Convenzione riconducibile allo schema dei contratti sinallagmatici a prestazioni corrispettive.

#### **ARTICOLO 8**

##### **ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE**

Le opere costituenti il sottopasso, la nuova rampa di approccio al Cavalcaferrovia e della parte di impalcato ferroviario esistente sulla quale insisterà la viabilità stradale, saranno acquisite dal Comune così come meglio dettagliato nel seguito.

La parte di impalcato, già esistente sulla quale insiste la viabilità ferroviaria, resterà di proprietà di RFI.

Gli oneri di gestione, di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria

dell'infrastruttura stradale situata sopra detto impalcato ferroviario, sarà di competenza esclusiva del Comune. Le due proprietà saranno adeguatamente separate con apposito muro di recinzione.

Tutte le opere, comprese quelle accessorie e conseguenti, inclusi gli impianti di sollevamento per l'allontanamento delle acque meteoriche, s'intendono acquisite formalmente dal Comune all'atto della sottoscrizione del verbale di consegna.

Dal momento di apertura al transito delle opere sostitutive, il Comune si impegna a provvedere in perpetuo, a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità, alla loro perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria per conservarle idonee alla pubblica viabilità, provvedendo, conseguentemente, a tutte le incombenze connesse con la circolazione stradale-ciclo pedonale e ottemperando al riguardo a tutti gli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Sono ricompresi in questi obblighi anche tutti indistintamente gli impianti di qualsivoglia specie.

Restano fermi gli obblighi di RFI in ordine alla manutenzione e all'eliminazione dei difetti (o manchevolezze) riscontrati nelle opere eseguite qualora alla predetta data non risulti ancora emesso il certificato di collaudo relativo alle opere medesime.

Eventuali inadempienze da parte del Comune agli obblighi di manutenzione di sua competenza, tali da compromettere la stabilità delle opere, la sicurezza o regolarità dell'esercizio ferroviario dei raccordati, non potranno essere in alcun modo imputate a RFI.

Qualora per gli interventi di manutenzione cui è tenuto il Comune dovesse essere interessata la viabilità adiacente la sede ferroviaria, il Comune dovrà darne

avviso a RFI, che, a suo giudizio, potrà chiedere che i lavori siano eseguiti sotto la sorveglianza del proprio personale e con rigorosa osservanza di limiti, vincoli e prescrizioni riconosciuti necessari da RFI stessa così come previsto dal DPR 753/80.

Il Comune, sulla base di quanto sopra esposto, acquisirà le opere di cui all'art. 2 della presente Convenzione, ai fini dell'espletamento delle attività di gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria delle opere relative al solo sottopasso ciclopedonale. Resta fermo che rimarrà a carico degli attuali proprietari / utilizzatori (AdSP MALO e Esso Infineum) la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria soprastante il nuovo sottopasso. Resta inteso che la realizzazione delle Opere non comporterà a carico di AdSP MALO e Esso ed Infineum alcun onere manutentivo accessorio relativamente al sottopasso ciclopedonale e che ogni eventuale danno dovesse derivare a chiunque in ragione di qualsivoglia mancato intervento manutentivo al sottopasso, presente e/o futuro, , non sarà in alcun modo attribuibile ad AdSP MALO, ad Esso e ad Infineum, che non saranno in alcun modo tenuti a sopportarne i relativi costi .

RFI nell'ambito dell'esecuzione della procedura espropriativa connessa all'esecuzione di lavori di cui alla presente convenzione, provvederà sulla base delle previsioni progettuali, all'imposizione di una servitù di passo a favore del Comune di Vado Ligure, relativamente alla porzione di sottopasso ciclopedonale insistenti sulle aree di proprietà Esso, dando atto che l'emissione dell'Ordinanza di Imposizione di Servitù non potrà dar adito e diritto di impugnativa alcuna da parte dei sottoscrittori della presente convenzione.

#### **ARTICOLO 8 bis**

Il sottopasso sarà provvisto di sistema di monitoraggio ed allertamento con

funzioni di antiallagamento pedonale. Il sistema sarà composto da n° 1 stazione di monitoraggio completa di datalogger, comandabile da remoto, direttamente dagli operatori preposti dal Comune che attiveranno il sistema di interdizione in accordo con le procedure di sicurezza del Comune vigenti. Il datalogger sarà equipaggiato con uscita seriale RJ45 e con un contatto pulito per l'interfacciamento ed attivazione delle barriere automatiche, di tipo reversibile, per l'interdizione dell'accesso al sottopasso. La stessa interfaccia consentirà l'attivazione di un pannello ottico acustico per l'interdizione dell'accesso. La stazione di monitoraggio sarà alimentata tramite linea preferenziale e, per garanzia del corretto funzionamento, la stessa sarà equipaggiata con una batteria, con capacità minima pari a 100 Ah, che permetterà il normale funzionamento del sistema qualora venga riscontrato l'allarme di "mancanza rete". Tale malfunzionamento sarà monitorato tramite contatto pulito delicato. La stazione sarà dotata di modulo di trasmissione GPRS/UMTS, progettato per inviare SMS di allerta fino a 10 numeri di allarme predefiniti e, contemporaneamente, permetterà il collegamento ad una pagina web per la visualizzazione dei dati rilevati dalla strumentazione. Tali dati saranno accessibili tramite postazione fissa o dispositivo mobile. La stazione di monitoraggio sarà programmata secondo le seguenti modalità di visualizzazione:

1) Ipotesi n° 1. Qualora il Comune disponga di un server con protocollo ftp, la stazione sarà programmata per visualizzare le misure in formato .csv.

2) Ipotesi n° 2. In assenza di server con protocollo ftp da parte del Comune, sarà reso disponibile un sito web pubblico, soggetto ad autenticazione, per la gestione (visualizzazione, configurazione ed

export) del datalogger in mobilità. Il sito web sarà accessibile tramite postazione fissa o mobile, tramite canali di comunicazione LAN o, minimo 3G.

Il sistema dovrà sempre essere attivato da remoto dagli operatori del Comune, in congruenza con le procedure di sicurezza vigenti nelle aree a rischio esondazione.

Inoltre, lo stesso sistema sarà equipaggiato con n° 3 sensori piezometrici da installarsi all'interno del sottopasso. I sensori saranno installati in appositi carter a parete, per essere protetti dagli urti e dalle interferenze alla misura: lo stato di allerta sarà attivato nel caso di superamento della soglia di livello impostata per almeno due sensori all'interno del sottopasso. Il posizionamento più efficace sarà definito nella fase di progettazione esecutiva in accordo con il Comune.

Restano escluse le seguenti opere e/o impianti:

- 1) Fornitura ed installazione di sensori pluviometrici.
- 2) Fornitura ed installazione di sensori di monitoraggio del livello di fiumi o torrenti adiacenti.
- 3) Fornitura delle schede SIM per il modulo di trasmissione GPRS/UMTS.
- 4) Fornitura, installazione e programmazione di server con protocollo FTP.
- 5) Interfacciamento con sistemi di allerta o monitoraggio pluviometrico da parte di Enti Terzi (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, etc.).
- 6) Fornitura ed installazione di rete LAN locale.

## **ARTICOLO 9**

### **SFRUTTAMENTO SPAZI PUBBLICITARI NEI CANTIERI DI LAVORO**

Lo sfruttamento pubblicitario degli spazi disponibili in relazione alla

realizzazione delle opere, sia in corso dei lavori che in epoca successiva, sarà oggetto di separato accordo tra RFI, o per essa altro soggetto delegato, e il Comune.

#### **ARTICOLO 10**

#### **CORRESPONSIONE CONTRIBUTI**

p.m.

#### **ARTICOLO 11**

#### **CONDOTTE - ATTRAVERSANTI - MANUFATTI**

Il Comune avrà la facoltà di far passare, in corrispondenza dei manufatti principali oggetto della presente Convenzione, la cui proprietà è prevista a carico dello stesso, proprie condutture idriche e fognarie, munite di eventuale adeguata protezione catodica contro la corrosione elettrolitica, collocandole in appositi cunicoli e con l'obbligo di ottenere il preventivo assenso delle Parti a seguito di apposita domanda, corredata da relazione e disegni per la precisazione delle modalità di esecuzione e delle caratteristiche tecniche di tali impianti.

A RFI è riconosciuto il diritto di prescrivere le misure necessarie per evitare il pericolo di pregiudizio agli impianti ferroviari e l'osservanza delle norme vigenti, anche di carattere regolamentare interno.

RFI si riserva la facoltà di non rilasciare l'autorizzazione, qualora gli impianti siano ritenuti incompatibili con la sicurezza del traffico ferroviario.

RFI potrà servirsi delle strutture dei manufatti suddetti per poggiarvi e sostenervi le proprie condutture di qualsiasi genere e destinazione (cavi, segnali, linee di contatto ecc.), senza dover riconoscere alcun compenso al Comune, previa verifica da parte dei competenti Uffici comunali che quanto sopra non crei pregiudizio alla circolazione veicolare, ciclabile e pedonale.

Il Comune s'impegna a rispettare tutte le precauzioni e/o misure necessarie per evitare pregiudizio agli impianti ferroviari, nonché ad osservare le norme vigenti, anche di carattere regolamentare interno, previste nella legislazione speciale.

## **ARTICOLO 12**

### **VARIAZIONE MANUFATTI**

Il Comune, riconosce che nessuna richiesta o pretesa potrà essere avanzata nei confronti di RFI per eventuali diverse o maggiori esigenze della viabilità stradale.

Qualora, in qualsiasi tempo- per ampliamenti o modificazioni degli impianti ferroviari, per lavori di qualunque genere che RFI dovesse eseguire, o per nuove esigenze del servizio ferroviario, - occorresse, apportare variazioni di qualsiasi natura alle opere che formano oggetto del presente Atto, ovvero spostare o anche demolire in tutto o in parte le opere stesse, ad esclusivo giudizio di RFI, la stessa vi provvederà a propria cura e spese, garantendo comunque le caratteristiche tecnico-funzionali delle opere di cui all'art. 2 di questa Convenzione.

In tale evenienza, il Comune potrà soltanto richiedere che le nuove opere, o le modifiche di quelle oggetto del presente Atto, tengano conto delle stesse esigenze della viabilità stradale considerate nella progettazione originaria.

Resta altresì fissato che qualora il Comune intendesse praticare varianti al progetto e, quindi, all'opera sostitutiva da realizzare, su richiesta dello stesso, si provvederà a concordare tali varianti redigendo se necessario nuovi progetti, o parte di essi, e regolamentando i nuovi accordi con apposite Appendici al presente Atto.

## **ARTICOLO 13**

### **CESSIONE DIRITTI E OBBLIGHI**

Nel caso in cui le strade servite dalle opere sostitutive di cui al presente Atto dovessero essere trasferite dal Comune ad altro Ente pubblico o privato, i diritti e gli obblighi nascenti dalla presente Convenzione dovranno essere inseriti nell'Atto che disciplina detto trasferimento di proprietà o di uso, previa comunicazione scritta a RFI.

#### **ARTICOLO 14**

##### **DECORRENZA E DURATA**

La presente Convenzione, approvata in bozza dal Comune con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29/04/2022, è valida e vincolante per le parti dalla data di stipulazione ed avrà una durata connessa alla natura delle singole relative previsioni, di modo che le previsioni che regolano l'utilizzo, la gestione e la manutenzione delle opere sostitutive del passaggio al livello oggetto di soppressione, avranno una durata corrispondente a tutta la vita utile delle opere dedotte in Convenzione.

#### **ARTICOLO 15**

##### **PRIVACY E TRATTAMENTO DATI**

##### **FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA**

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse alla stipulazione ed esecuzione della presente Convenzione, ciascuna delle Parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla

base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di stipulazione ed esecuzione della presente Convenzione (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

I dati personali raccolti nell'ambito delle fasi di stipulazione ed esecuzione della presente Convenzione saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

#### **Dati di contatto di Titolari e DPO**

Per le fasi di stipulazione ed esecuzione della presente Convenzione i riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per Rete Ferroviaria Italiana SpA:

Titolare del Trattamento è R.F.I. S.p.A. rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail [titolaretrattamento@rfi.it](mailto:titolaretrattamento@rfi.it) con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1.

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [protezionedati@rfi.it](mailto:protezionedati@rfi.it)

Per il Comune:

Titolare del Trattamento è il Comune di Vado Ligure, rappresentato dal Sindaco dott.ssa Monica Giuliano, contattabile all'indirizzo mail [sindaco@comune.vado-ligure.sv.it](mailto:sindaco@comune.vado-ligure.sv.it), con sede legale in Vado Ligure (SV), Piazza S. Giovanni Battista 5.

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail [dpo@comune.vado-ligure.sv.it](mailto:dpo@comune.vado-ligure.sv.it).

Per AdSP MALO

Titolare del Trattamento è Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, rappresentata dal Presidente, dott. Paolo Emilio Signorini, contattabile all'indirizzo mail [segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com), con

sede legale in Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail

[responsabileprotezionedati@portsofgenoa.com](mailto:responsabileprotezionedati@portsofgenoa.com)

Per Esso

Titolare del Trattamento è Esso Italiana S.r.l, rappresentata dal Vice Presidente

Dott. Nazareno D'Alessio, contattabile all'indirizzo mail

Italy.data.privacy.officer@exxonmobil.com, con sede legale in Roma, Via del

Serafico 98-91.

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail

Italy.data.privacy.officer@exxonmobil.com

Per Infineum

Titolare del Trattamento è l'ing Marco Giorcelli, contattabile all'indirizzo mail

[marco.giorcelli@infineum.com], con sede legale in [Vado Ligure Strada di

Scorrimento, 2].

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail

[riccardo.amato@infineum.com].

### **Conservazione dei dati**

I dati personali raccolti nell'ambito di cui alla presente Convenzione saranno

trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al

perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo

contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi,

gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni

dalla scadenza della presente Convenzione.

### **Diritti degli Interessati**

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati

l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

#### **ART. 16**

#### **RISERVATEZZA**

Le informazioni in qualunque modo rese e/o raccolte da ciascuna delle Parti durante l'esecuzione della presente Convenzione non verranno utilizzate per scopi diversi da quelli ivi contemplati, né diffuse o comunicate a terzi senza il preventivo consenso scritto delle altre Parti, salvo tuttavia il caso in cui la Parte debba ottemperare a obblighi regolamentari o di legge o a richieste di Autorità italiane o estere alle quali non si possa opporre rifiuto, oppure tali informazioni siano già di dominio pubblico o lo siano divenute per cause diverse dalla violazione degli obblighi di riservatezza stabiliti nella presente Convenzione.

Ciascuna delle Parti si impegna, inoltre, a non eseguire e a non permettere che altri effettuino copie, estratti, note, elaborazioni di qualsivoglia informazione o documento di cui la stessa sia venuta in possesso in relazione all'esecuzione della presente Convenzione, salvo che ciò sia reso necessario per la tutela dei giusti diritti della Parte in questione.

Ciascuna delle Parti si impegna, altresì, a comunicare e a far osservare gli

obblighi di riservatezza di cui al presente articolo ai propri dipendenti e a tutti coloro i quali, per qualsivoglia motivo, collaborino o abbiano collaborato all'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione.

Le previsioni e i divieti di cui al presente articolo rimarranno in vigore per 2 (due) anni dalla data di scadenza della presente Convenzione, o dall'eventuale risoluzione, recesso o scioglimento per qualsiasi altro motivo del rapporto oggetto dello stesso.

#### **ARTICOLO 17**

##### **SPESE DI STIPULAZIONE E GESTIONE**

“Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, parte seconda, del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131”.

#### **ARTICOLO 18**

##### **DOMICILIO DELLE PARTI - FORO COMPETENTE**

Il Comune dichiara che il proprio numero di Codice fiscale è 00251200093 e che il proprio domicilio fiscale è Piazza S. Giovanni Battista 5 - 17047 Vado Ligure (SV)

AdSP MALO dichiara che il proprio numero di Codice fiscale è 02443880998 e che il proprio domicilio fiscale è Via Della Mercanzia, 2 - 16124 Genova (GE)

Esso dichiara che il proprio numero di Codice fiscale è 00473410587 e che il proprio domicilio fiscale è Via del Serafico 89 – 91 00142 Roma.

Infineum dichiara che il proprio numero di Codice fiscale è Codice fiscale è 12640380155 e che il proprio domicilio fiscale è Vado Ligure (SV) - Strada di Scorrimento, 2.

RFI dichiara che il proprio numero di Codice fiscale è 01585570581 e che il

proprio domicilio fiscale è in Piazza della Croce Rossa, 1, 00161 Roma.

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti sull'interpretazione, esecuzione, applicazione della presente Convenzione sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma

La presente Convenzione consta di n.27 pagine, ciascuna delle quali è controfirmata dal Sig. Alessandro Veronese del Comune, dal Sig... Paolo Emilio Signorini di AdSP MALO, dall'Ing. Giovanni Lucrezi di Esso, dal Sig Marco Giorcelli di Infineum e dagli ing. Fabio De Barbieri e ing. Andrea De Micheli.di RFI all'uopo delegato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Vado Ligure                      Alessandro Veronese

Per AdSP MALO    Paolo Emilio Signorini

Per Esso Italiana Srl                                      Giovanni Lucrezi

Per Società Infineum Italia Srl                      Marco Giorcelli

Per RFI S.p.A.    Fabio De Barbieri

Andrea De Micheli

#### ALLEGATI:

1 planimetria stato di fatto IV0H01D26P9OC0100001A

2 piano profilo rampa via Sabazia IV0H01D26L8NV0100002B

3 planimetria di progetto sottopasso ciclo pedonale IV0H01D26P9SL0100001C

4 piano profilo sottopasso ciclo pedonale IV0H01D26L9SL0100001B

5 piano particellare IV0H01D43BDAQ0000001B

#### ARTICOLI CONVENZIONE

#### ART. 1 OGGETTO

ART. 2 CARATTERISTICHE TECNICHE ED ESECUZIONE DELLE

OPERE

ART. 3 DIRITTO DI PASSAGGIO

ART. 4 ESPROPRI - COMPETENZA NELL'ESECUZIONE

DEI LAVORI

ART. 5 AUTORIZZAZIONI

ART. 6 CONSEGNA DELLE OPERE E SOPPRESSIONE DEL P.L.

ART. 7 ESONERO RESPONSABILITA'

ART. 8 ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE

ART. 9 SFRUTTAMENTO SPAZI PUBBLICITARI NEI CANTIERI DI

LAVORO

ART. 10 CORRESPONSIONE CONTRIBUTI

ART. 11 CONDOTTE - ATTRAVERSANTI - MANUFATTI

ART. 12 VARIAZIONE MANUFATTI

ART. 13 CESSIONE DIRITTI E OBBLIGHI

ART. 14 DECORRENZA E DURATA

ART. 15 PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

ART. 16 RISERVATEZZA

ART. 17 SPESE DI STIPULAZIONE E GESTIONE

ART. 18 DOMICILIO DELLE PARTI - FORO COMPETENTE